

## COMUNICATO STAMPA

**Il Dipartimento delle Finanze pubblica le statistiche sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (IRPEF) relative all'anno d'imposta 2013, a sei mesi dal termine di presentazione (30 settembre 2014).**

L'accelerazione impressa negli ultimi anni dal Dipartimento delle Finanze alle procedure di validazione statistica ed il continuo miglioramento delle attività di ricezione e trattamento delle dichiarazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate consentono di rendere tempestivamente disponibili i dati delle dichiarazioni dei redditi. Questi processi saranno ancora più rapidi nell'anno in corso, a seguito dell'introduzione della dichiarazione precompilata, disponibile a partire dal 15 aprile 2015.

### - **Quadro generale**

Per una corretta interpretazione dei dati statistici occorre fare riferimento al contesto macroeconomico dell'anno: nel 2013 il PIL ha avuto una contrazione (-0,4% in termini nominali e -1,7% in termini reali)<sup>1</sup>, anche se meno pronunciata rispetto a quella registrata nel 2012. Inoltre il tasso di occupazione è risultato in calo rispetto all'anno precedente (-0,8 punti percentuali<sup>2</sup>).

### - **Numero di contribuenti**

Circa **41 milioni di contribuenti** hanno assolto direttamente l'obbligo dichiarativo attraverso la presentazione dei modelli di dichiarazione Unico e 730, ovvero indirettamente attraverso la dichiarazione dei sostituti d'imposta (Modello 770). Il modello 730 è stato utilizzato da più di 17 milioni di soggetti, i quali, a partire da quest'anno, potranno usufruire del modello precompilato. Il numero totale dei contribuenti è risultato **in diminuzione (-425.000, pari al -1%) rispetto all'anno precedente**. Il calo ha riguardato **in particolare i lavoratori dipendenti (-334.000), specialmente quelli a basso reddito e gli individui nelle due classi di età più giovani** (fino a 24 anni e 25-44 anni), riflettendo gli andamenti congiunturali del mercato del lavoro nel 2013.

---

<sup>1</sup> La variazione del Pil è riferita a dati aggiornati a marzo 2015, provenienti dal DataWarehouse delle statistiche prodotte dall'Istat e disponibili sul sito <http://www.istat.it/>.

<sup>2</sup> Il tasso di occupazione dell'ultimo trimestre 2013 è stato pari a 55,5%, contro il 56,3% dell'ultimo trimestre del 2012. Fonte DataWarehouse Istat.

Si è assistito anche a un decremento del numero dei soggetti che dichiarano reddito d'impresa (-60.000). Gli effetti della riforma delle pensioni Monti-Fornero si sono riscontrati invece nella contrazione del numero dei contribuenti che dichiarano reddito da pensione<sup>3</sup> (-168.000). Sono risultati in forte aumento i contribuenti che dichiarano redditi da fabbricati, in relazione alle variazioni normative introdotte nell'anno<sup>4</sup>.

#### - **Reddito complessivo dichiarato**

**Il reddito complessivo totale dichiarato ammonta a circa 811 miliardi di euro per un valore medio di 20.070 euro. Il confronto omogeneo con l'anno precedente<sup>5</sup> mostra un aumento sia del reddito complessivo totale (+0,6%), sia del reddito complessivo medio (+1,5%), determinato principalmente dalla crescita dei redditi da pensione (+2% il reddito totale, +3,2% il reddito medio, che compensa ampiamente il calo del numero dei pensionati)..**

Se si osserva il reddito complessivo del contribuente mediano<sup>6</sup>, che rispetto alla media non è influenzato da valori *outlier* (ossia particolarmente elevati), l'importo scende a 16.213 euro. Ciò significa che la metà dei contribuenti non supera 16.213 euro di reddito complessivo dichiarato.

**L'analisi territoriale conferma che la regione con reddito medio complessivo più elevato è la Lombardia (23.680 euro),** seguita dal Lazio (22.310 euro), mentre la **Calabria** presenta il reddito medio **più basso con 14.390 euro**; nel 2013 il reddito medio nelle regioni del Sud e del Centro è cresciuto meno della media nazionale.

#### - **Tipologie di reddito dichiarate**

I redditi da lavoro dipendente e da pensione superano l'82% del reddito complessivo dichiarato, in particolare **il reddito da pensione supera per la prima volta il 30% del totale del reddito complessivo.**

**I lavoratori autonomi** hanno il reddito medio più elevato, pari a **35.660 euro**<sup>7</sup>, mentre il reddito medio dichiarato dagli **imprenditori** è pari a **17.650 euro**<sup>8</sup>. Il reddito medio dichiarato dai

---

<sup>3</sup> La contrazione del numero di pensionati è in linea con i dati forniti dall'Inps (Abstract Bilancio sociale 2013). Dal 2012 i dati INPS comprendono quelli dell'INPDAP e dell'ENPALS.

<sup>4</sup> L'abitazione principale torna ad essere parte del reddito complessivo, anche se dà diritto ad una deduzione corrispondente dal reddito. Inoltre diviene imponibile il 50% degli immobili non locati situati nel comune dove si trova l'abitazione principale.

<sup>5</sup> Ottenuto al netto dei redditi fondiari che tornano ad essere imponibili.

<sup>6</sup> Il valore mediano è il valore che occupa il posto centrale in una distribuzione statistica di frequenze i cui valori sono disposti in ordine crescente.

<sup>7</sup> Il reddito medio di imprenditori e lavoratori autonomi è calcolato con riferimento ai soli contribuenti che non dichiarano perdite.

**lavoratori dipendenti** è pari a **20.600 euro**, quello dei **pensionati** a **16.280 euro** e, infine, il reddito medio da **partecipazione in società di persone** ed assimilate risulta di **15.670 euro**. Si ricorda che la quasi totalità dei redditi da capitale è soggetta a tassazione sostitutiva e non rientra pertanto nell'Irpef.

**E' opportuno ribadire che per "imprenditori" nelle dichiarazioni Irpef si intendono i titolari di ditte individuali, escludendo pertanto chi esercita attività economica in forma societaria; inoltre la definizione di imprenditore non può essere assunta come sinonimo di "datore di lavoro" in quanto la gran parte delle ditte individuali non ha personale alle proprie dipendenze. E' pertanto improprio usare i dati sopra riportati per confrontare i redditi degli imprenditori con quelli dei "propri dipendenti"<sup>9</sup>.**

**Il confronto con l'anno d'imposta precedente mostra una crescita del reddito totale da pensione (+2%) in linea con quanto osservato negli anni precedenti. Diminuiscono invece i redditi totali da lavoro dipendente (-0,1%)<sup>10</sup>, d'impresa (-2,2%), lavoro autonomo (-1,2%) e partecipazione (-3,6%).**

Il reddito da fabbricati dichiarato nel 2013 non è direttamente confrontabile con quello dichiarato l'anno precedente a causa di alcune variazioni normative; è interessante però notare che l'Imposta sostitutiva sul reddito da locazione immobiliare (cedolare secca), giunta al terzo anno di applicazione, ha interessato più di un milione di soggetti (+37% rispetto al 2012) per un ammontare di imponibile di circa 7,5 miliardi di euro (+26%) e un'imposta dichiarata di 1,5 miliardi di euro.

---

<sup>8</sup> Nello specifico il reddito medio è pari a 28.840 euro per gli imprenditori in contabilità ordinaria e pari a 16.550 euro per gli imprenditori in contabilità semplificata. Il reddito preso a riferimento è quello di spettanza dell'imprenditore, al netto delle quote attribuite ai familiari collaboratori, che è il reddito rilevante ai fini del calcolo dell'Irpef; nelle tabelle pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle Finanze sono disponibili anche i dati dei redditi al lordo delle quote imputate ai familiari collaboratori ed i dati riferiti ai soli imprenditori che hanno operato in continuità per tutto l'esercizio.

<sup>9</sup> Un'analisi più dettagliata degli imprenditori che sono anche datori di lavoro sarà disponibile a maggio 2015 all'interno delle analisi statistiche in base al reddito prevalente. Secondo i dati pubblicati a maggio 2014, riferiti all'anno d'imposta 2012, i datori di lavoro persone fisiche (circa 600 mila imprenditori e autonomi) dichiarano un reddito medio da attività economica pari a 31.303 euro, mentre i rispettivi dipendenti dichiarano un reddito medio di 10.449 euro. Si ricorda inoltre che tra i redditi da lavoro dipendente rientrano anche le retribuzioni di soggetti con redditi tipicamente elevati, quali ad esempio alti dirigenti privati e pubblici.

<sup>10</sup> Alcuni fattori hanno contenuto il calo del reddito totale da lavoro dipendente: la permanenza presso il posto di lavoro di soggetti il cui pensionamento è stato posticipato dalla riforma delle pensioni, il ritorno a tassazione ordinaria di una parte di premi di produttività non più agevolabili (a causa dei requisiti più restrittivi) e l'erogazione degli ammortizzatori sociali (classificati in dichiarazione tra i redditi da lavoro dipendente), che nel 2013 hanno registrato un aumento (CIG +9,6%).

#### - **Imposta netta**

L'imposta netta Irpef ha un valore medio di **4.910 euro (+0,6% rispetto all'anno precedente)** ed è dichiarata da **circa 31 milioni di soggetti pari al 76% del totale dei contribuenti**. Circa 10 milioni di soggetti hanno un'imposta netta pari a zero. Si tratta prevalentemente di contribuenti con livelli reddituali compresi nelle soglie di esenzione, ovvero di coloro la cui imposta lorda si azzerava per effetto delle numerose detrazioni riconosciute dal nostro ordinamento. **L'imposta netta totale dichiarata, pari a 152,2 miliardi di euro, è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.**

#### - **Analisi per classi di reddito**

Analizzando i contribuenti per fasce di reddito complessivo si nota che **nella classe fino a 15.000 euro si colloca il 46% dei contribuenti, che dichiara solo il 5% dell'Irpef totale, in quella tra i 15.000 e i 50.000 euro si posiziona il 49% dei contribuenti, che dichiara il 58% dell'Irpef totale, mentre solo il 5% dei contribuenti dichiara più di 50.000 euro, ma versa il 37% dell'Irpef totale.**

I soggetti con un reddito complessivo maggiore di 300 mila euro sono anche tenuti al pagamento del **contributo di solidarietà del 3%** sulla parte di reddito eccedente tale soglia: si tratta di **circa 30.000 soggetti (0,1% del totale contribuenti)**, per un ammontare complessivo di 252 milioni di euro (circa 8.700 euro in media)<sup>11</sup>.

#### - **Addizionale Regionale e Comunale**

L'addizionale regionale Irpef ammonta nel 2013 a circa 11,2 miliardi di euro (+1,5% rispetto al 2012). **L'addizionale regionale media è pari a 370 euro (360 euro nel 2012)**. Quella più alta si registra nel Lazio (470 euro), seguito dalla Campania (440 euro), in relazione agli automatismi fiscali previsti in caso di deficit sanitario e attivi in entrambe le Regioni; quella più bassa si registra in Basilicata (250 euro).

**L'addizionale comunale ammonta invece complessivamente a 4,4 miliardi di euro, in aumento dell'8,9% rispetto al 2012 (anno in cui si era già registrato un aumento del 20% rispetto al 2011), con un importo medio pari a 170 euro (160 euro nel 2012), che varia dal massimo di 220 euro nel Lazio, al minimo di 60 euro nella Provincia autonoma di Bolzano.**

---

<sup>11</sup> Gli importi sono deducibili dal reddito complessivo Irpef, per la parte non trattenuta direttamente dal sostituto d'imposta, che già tiene conto della deducibilità.

### - **Deduzioni e Detrazioni**

Per calcolare l'imposta viene preso in considerazione il reddito complessivo al netto di alcune spese che sono previste come deducibili; l'imposta lorda così ottenuta viene ridotta dalle detrazioni per determinare l'imposta netta. Tutte queste agevolazioni sono parte delle cosiddette "*Tax expenditures*". In ambito Irpef nel 2013 le deduzioni ammontano a circa 29,2 miliardi di euro, le detrazioni ammontano invece a 64,4 miliardi di euro e sono composte prevalentemente da quelle per: redditi da lavoro dipendente e pensione (63,3%), carichi di famiglia (20,4%), oneri detraibili al 19% (8,1%) tra i quali soprattutto spese mediche, spese per recupero edilizio (5,4%) e spese per l'efficienza energetica (2,3%). Dal 2013 è operativa anche la detrazione del 50% delle spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, utilizzata da oltre 173.000 soggetti per un ammontare di detrazione di 41,8 milioni di euro.

### - **Open data**

Tutte le statistiche e le analisi dei dati sono disponibili sul sito internet del Dipartimento delle Finanze ([www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it)), seguendo il percorso "dati e statistiche fiscali / dichiarazioni fiscali" all'indirizzo: [http://www1.finanze.gov.it/analisi\\_stat/index.php?tree=2014](http://www1.finanze.gov.it/analisi_stat/index.php?tree=2014)

I dati vengono strutturati nell'ottica dell'open data, in modo da facilitarne il riutilizzo e per questo vengono diffusi anche nei formati RDF e CSV oltre al formato XLS. Inoltre è stata ampliata la serie storica dei dataset con le principali variabili dichiarate per comune, ora disponibile per gli anni d'imposta dal 2008 al 2013.

Roma, 2 aprile 2015